

“LA TRACHEOSTOMIA SKIN LINED NELLA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA”

Pier Carlo Frasconi - A. De Vito, C. Guidi

La sclerosi laterale amiotrofica (SLA) è una rara malattia neurodegenerativa progressiva del SNC, di origine sconosciuta, che colpisce esclusivamente i neuroni motori determinandone la morte e la conseguente degenerazione della via motoria principale, in questo ipotizzando un ruolo, non ancora definito completamente, del glutammato (principale neurotrasmettitore eccitatorio del SNC)

La prognosi è infausta: la maggior parte dei casi muore entro 3-4 anni e solo un 2% dei malati riesce a sopravvivere fino a 8 o più anni. Il decesso avviene in genere per insufficienza respiratoria. La malattia insorge generalmente tra i 50 ed i 70 anni, anche se può manifestarsi in un range più ampio tra i 20 e gli 80 anni. E' diffusa in tutto il mondo e la sua incidenza si aggira sui 2 nuovi casi / anno / 100000; la prevalenza è di 6/8 casi su 100000 abitanti, con una lieve maggiore diffusione nel sesso maschile. L'andamento naturale della malattia porta a perdita progressiva delle funzioni motorie comprese la respirazione e la deglutizione, per cui l'approccio alla malattia si basa su provvedimenti assistenziali multidisciplinari, mirati al mantenimento di una accettabile qualità di vita ed all'allungamento della sopravvivenza.

Per tale motivo la collaborazione tra le UO di ORL e quella di neurologia del Nostro Ospedale ha definito un percorso assistenziale multidisciplinare e multiprofessionale per le persone colpite da tale malattia o da altre rare e gravi malattie neuromuscolari progressive, in grado di affrontarne e problematiche di diagnosi, cura ed assistenza specifica.

Con il termine omnicomprensivo di TRACHEOSTOMIA "SKIN LINED (SKLT)" (sinonimi correlati sono quelli di tracheotomia permanente, fenestrazione tracheale permanente, tracheotomia senza cannula, fenestrazione miocutanea, long term tube-free tracheostomy (LTTFT)), si designa in senso generale una serie di procedure chirurgiche a scopo non specificamente oncologico accomunate, pur nella differenza dei dettagli realizzativi, dalla finalità comune di ottenere una comunicazione ampia e permanente tra la trachea e l'esterno attraverso un passaggio completamente epitelizzato fin dalla fine dell'intervento.

La skin lined è tecnica concettualmente e praticamente reversibile, qualora il paziente lo richieda espressamente o meglio dopo che siano stati messi in atto tutti quei provvedimenti alternativi che ne rendano la presenza inutile.

LA NOSTRA ESPERIENZA: attenendoci al programma del percorso assistenziale sino ad ora ricordato, dal giugno 2004 a tutt'oggi abbiamo eseguito presso la Nostra UO di ORL n° 6 tracheotomie skin lined in paz portatori di SLA, ognuna caratterizzata da un immediato conforto respiratorio del paziente.